

**entrare in punta di piedi**

*oasi ubana  
reggio emilia 2016 - ....*

# strati

**strato** [dal latino stratum, participio passato di sternere «distendere»]. *Quantità di materia omogenea, di vario spessore, distesa uniformemente sopra una superficie in modo da ricoprirla;*

- in geologia: massa rocciosa **limitata superiormente e inferiormente** da superfici grossolanamente parallele
- in archeologia: ogni singolo livello di scavo nel quale si rinvergono **depositi di un medesimo periodo** storico
- in geofisica: ogni zona della ionosfera approssimativamente delimitata da **superfici sferiche concentriche**
- in geometria: **regione illimitata** di spazio compresa tra due piani paralleli
- in istologia: ciascuna delle sottili zone laminari che **sovrapponendosi formano i tessuti**
- in sociologia: ognuna delle categorie o componenti nelle quali possono essere suddivise le **popolazioni**

*Tappeto o drappo che si stende in terra in segno d'onore.*

La realtà che conosciamo è la somma di più **livelli** che affiorano e sprofondano nel nostro campo visivo. Ci sono porzioni di livello che attraversano l'intero spessore fino a mostrarsi in superficie. Gli scambi tra i livelli creano dei **flussi** che coinvolgono nel tempo tutti gli strati. Materia ed energia viaggiano attraverso l'intero pacchetto, assemblandosi e disassemblandosi in **forme differenti**.

*Avvertiamo questo fluire come un'istantanea dei dorsi di un branco di animali in movimento, ma il loro ritmo segue un tempo differente dal nostro. Quello che percepiamo è in realtà solamente la scia lontana del gruppo.*

**parole chiave:**

stratigrafia, affioramenti, livelli, insieme

livelli differenti



# relazioni

Esiste una rete di **rapporti** e relazioni tra i diversi elementi che fanno parte di uno o più livelli o insiemi. Le relazioni evolvono e si strutturano fino a raggiungere un **climax**. A livello organico gli esseri viventi innescano **strategie** più o meno efficienti per sopravvivere, queste prevedono la formazione di un ponte o vincolo con un altro organismo o una risorsa. La creazione di questa rete, disposta tridimensionalmente nello spazio, è naturale e si instaura anche in un ambiente antropico o artificiale. Le relazioni tra i diversi elementi comportano **alterazioni** reversibili o irreversibili.

*Tutto si trasforma, in tempi e modi differenti a seconda del livello e degli elementi coinvolti, parzialmente o totalmente, come un brusio continuo di sottofondo, il nostro sguardo abbraccia un'immagine mai interamente a fuoco.*

## **parole chiave:**

reti, evoluzione, cambiamenti, strategie, strutture, complessità, climax

simbiosi



comunità



# mutamenti

Superficie e sottosuolo sono coinvolti dai processi continui di **pedogenesi** e **accumulo** di sostanza organica. In assenza di questo continuo ruminare molecole per crearne altre non sarebbe presente la vita sulla terra come la conosciamo oggi. Lo sforzo continuo di tutti gli organismi viventi per rimanere in 'superficie' e non venire trascinati 'sott'acqua' dal movimento degli strati per essere digeriti e **riciclati**, non è che un tremolio impercettibile.

*La biomassa per la vita del pianeta è solamente una patina verde con qualche traccia umana.*

## **parole chiave:**

materia, energia, biomassa, superficie, sottosuolo, pedogenesi





pedogenesis

mutamento



# movimenti

I luoghi dimenticati nelle nostre città sono punti in cui l'attrito tra gli strati è forte e le relazioni sono immature, servirà del tempo per stabilizzarle. Non hanno raggiunto ancora una forma definitiva e concreta. La loro storia è varia e possono derivare da molteplici tipologie di **abbandono** (progettuale, produttivo, viario, manutentivo, gestionale). In loro si innesca un processo di **naturalizzazione** che potrà essere lento o rapido a seconda della condizione in cui si trovano. Le relazioni organiche si intensificano, si aprono traiettorie, col tempo delle piste.

La **colonizzazione** vegetale (che non si ferma mai del tutto) prosegue la sua opera di bombardamento dell'area, cercando una crepa nella quale insinuarsi e mettere radici, per poi allargarsi e diffondersi. L'innesco è già presente (sotto forma di semi in dormienza), silente e in attesa, arrestato dagli erbicidi, dalle pavimentazioni, dai decespugliatori: un muto fermento.

## **parole chiave:**

colonizzazione, trasporto, traiettorie, piste, semi, tracce

**naturalizzazione**



invasive



# organismi

Quello che sembra un luogo con una certa continuità è il risultato della sommatoria di più **micromondi** o microhabitat. Un puzzle di forme di vita tenute insieme da un collante di relazioni e associazioni.

Quelli che sembrano esseri viventi sono il risultato della **coabitazione** e **coesistenza** di organismi più semplici. Mitocondri, cloroplasti, batteri intestinali, micorrize e licheni sono tutti esempi di esseri che dipendono gli uni dagli altri in modo indissolubile. Come la seedbank di un suolo ci racconta la memoria di quello che fu quel luogo, allo stesso modo i super-organismi portano al loro interno le tracce della loro **evoluzione** e dei loro passi più remoti.

## **parole chiave:**

micro-mondo, macro-mondo, super-organismo, biocenosi, seedbank, ricordo



**coesistenza**



**coabitazione**



# punti di vista

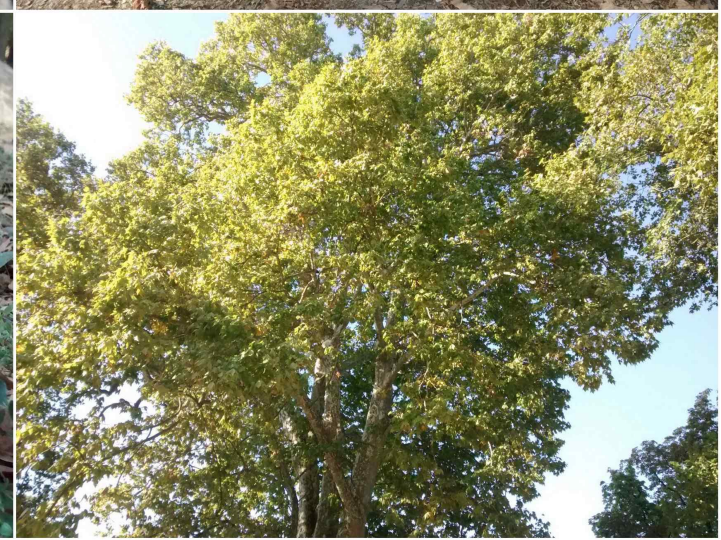
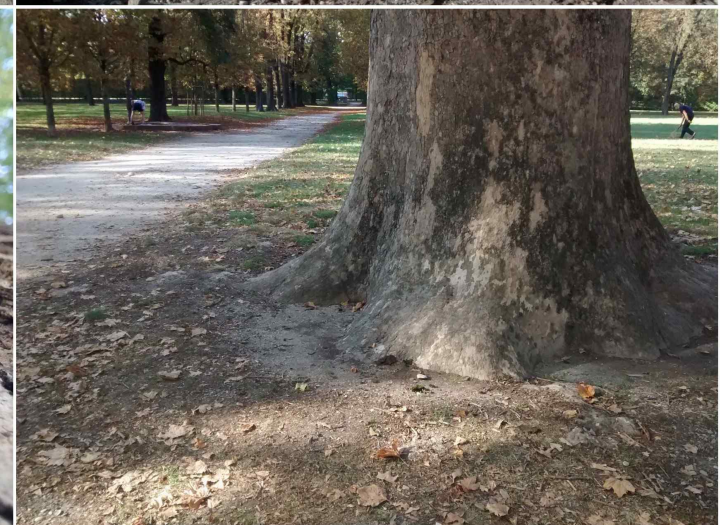
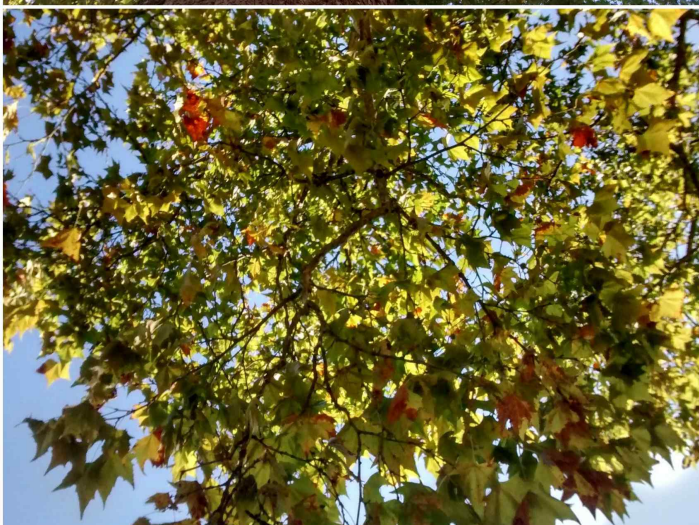
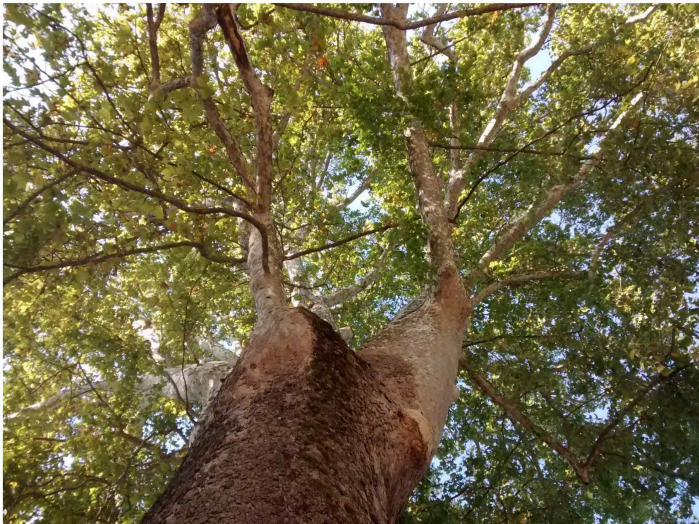
*Un paesaggio che diventa laterale o tangente rispetto alle attività umane, ignorato o non visto, esce dalla storia umana e ritorna a più antichi ritmi e processi. Smette quindi di essere un paesaggio? Il paesaggio non è tale senza un osservatore, ma se l'osservatore fosse minuscolo? se l'intero panorama che stessimo osservando fosse microscopico? Oppure: se non ci fosse un testimone, non esisterebbe quella realtà?*

Cambiando il punto di vista possiamo notare e percepire il paesaggio laterale e tangente, quello ignorato e non visto, al di sopra di una chioma o tra le radici di un albero. Modificando gli interessi e le necessità rispetto a un luogo, possiamo dare valore a ciò che è nascosto alla vista umana: un fungo, un sasso, una piuma, una pozza d'acqua. Si scoprono quindi cento **paesaggi** dove, a una prima occhiata, ne esisteva uno solo. Panorami adagiati gli uni sugli altri, inglobati gli uni negli altri.

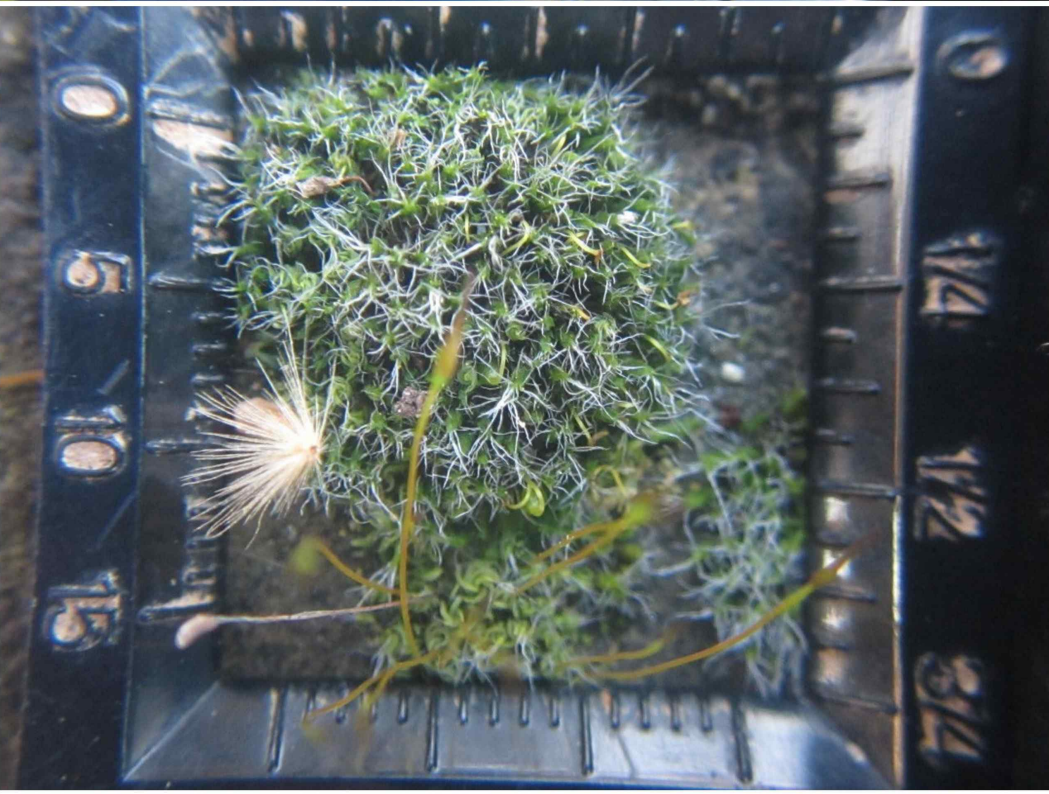
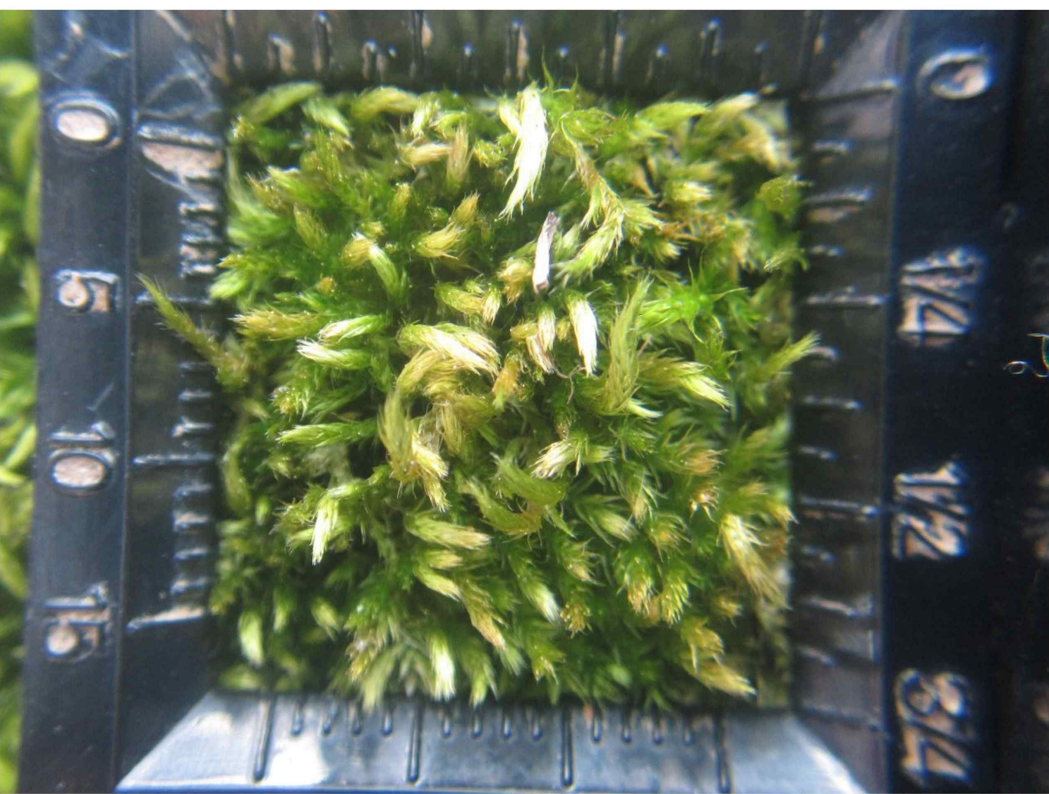
Immaginarsi insetto, uccello, cane, foglia, vento, acqua permette di notare i **punti notevoli** o nodi delle relazioni che sussistono tra i diversi elementi della realtà che stiamo osservando. Questi sono gli accenti, più o meno evidenti, che percepiamo a livello sensoriale o inconscio.

**parole chiave:**

paesaggi, sguardi, interessi, necessità, dimensioni



**punti di vista**



micromondi

# invasioni

Lavorare su un luogo è agire esattamente come fanno le piante pioniere: bombardando l'area di idee che potranno o no trovare una crepa in cui insinuarsi. Ma un progetto, anche se di un giardino o un orto, è sempre un'**intromissione** nella natura, a volte violenta. Portiamo specie, dedichiamo zone, estirpiamo, trapiantiamo, irrigiamo, potiamo.

*'Ci si dovrebbe rendere conto delle ridondanza nell'uso della potenza di una macchina falciatrice contro la debolezza dei fili d'erba' - Gilles Clement*

**parole chiave:**

intromissione, pioniere, giardino, orto, città, invasive

